

1. LA DINAMICA DEL SISTEMA SCOLASTICO PIEMONTESE NEGLI ANNI '80

L'evoluzione del sistema scolastico piemontese negli anni '80 è stato caratterizzato da:

- una costante diminuzione degli effettivi scolastici;
- una crescente propensione al proseguimento degli studi oltre la scuola dell'obbligo;
- un significativo incremento delle ripetenze nella scuola media superiore.

La diminuzione della popolazione residente in età scolare ha prodotto nelle scuole del Piemonte una flessione di ben 145.344 iscritti pari al 22,6% degli alunni presenti all'inizio del decennio: sono stati in particolare i cicli di istruzione materna e dell'obbligo a subire i più rilevanti ridimensionamenti.

La scuola materna ha visto i suoi iscritti nel corso di 9 anni scendere di circa 22.430 unità (-19,6%): la diminuzione di iscritti ha avuto riflessi, se pur decisamente meno rilevanti, nelle strutture e nel personale insegnante: infatti le sedi di scuola materna si sono ridotte di 139 unità (-7,4%) ed il personale insegnante è diminuito di 102 unità (-1,3%). Va notato come il processo di adeguamento dell'apparato di servizio si realizzi in tempi successivi al verificarsi della contrazione della domanda: tale fenomeno, in parte dovuto ad una reale rigidità del sistema, è da mettere in relazione anche, per quel che concerne le sedi al processo di diffusione e razionalizzazione della distribuzione territoriale delle strutture -in particolare delle scuole pubbliche- e, in riferimento al personale insegnante, alla crescita delle iniziative volte al miglioramento qualitativo del servizio.

Situazione analoga presenta la scuola elementare, dove la flessione demografica ha prodotto nel periodo considerato, una diminuzione di ben 106.553 iscritti (pari al 34,9%). Tale riduzione ha in parte permesso l'instaurarsi, in taluni casi, di significativi processi di ristrutturazione dell'apparato di servizio.

Infatti, mentre in complesso, la riduzione delle sedi scolastiche (-22,8%) e del numero di classi (-28%), ha seguito su livelli decisamente inferiori la riduzione di iscritti, le sedi organizzate a pluriclassi sono diminuite in misura marcatamente più consistente. Il numero di queste strutture, in genere, è diminuito del 30% (con un calo del 32% dei relativi iscritti) diminuzione che raggiunge il 43% (47% dei relativi iscritti) nel caso di unità scolastiche costituite da una unica pluriclasse.

A fronte della massiccia caduta di iscritti, il corpo insegnante si è ridotto appena del 9,3%: ne consegue una significativa variazione del carico alunni per insegnante che nel periodo considerato passa da 12,6 a 9,8. Negli anni '80, infatti, si sono andate affermando iniziative, quali il tempo pieno, i costi di attività integrative, l'appoggio di alunni handicappati, e, ultimamente l'attuazione della sperimentazione dei moduli che, volte al miglioramento del servizio, richiedono un numero di insegnanti adeguatamente superiore al tradizionale rapporto di un insegnante per classe.